

la Rassegna

A luglio la seconda edizione del concorso internazionale che si svolge a Orte: intervista al direttore artistico Sandro Corelli

Lirica sul Tevere: omaggio a Katia Ricciarelli

ORTE

■ “Lirica sul Tevere” è un concorso lirico internazionale che si svolge a Orte dall’anno scorso; la seconda edizione è in programma dal 23 al 27 luglio. L’intento è quello di dare ai giovani cantanti provenienti da tutto il mondo l’occasione di esibirsi al cospetto di grandi esponenti della lirica, direttori artistici di enti lirici, agenti del settore.

Spiega il direttore artistico Sandro Corelli: “Il concorso nasce da una mia idea; sono ortano di origine, e da circa trenta anni opero nel mondo dello spettacolo, prima come ballerino e successivamente come coreografo, regista e autore; da circa tre anni collaboro con Katia Ricciarelli curando regie di vari spettacoli teatrali di opera e di opera.

Ci saranno novità nella seconda edizione?

“Sarà dedicata al cinquantesimo anno di carriera di Katia Ricciarelli e si conferma essere un appuntamento a carattere internazionale che continuerà a ripetersi ogni anno sempre nel mese di luglio. Il progetto prevede un concorso a due sezioni: una per registri vocali ed una per ruoli d’opera. Ogni anno metteremo in scena opere liriche interpretate dai vincitori del concorso dell’edizione precedente; per il 2020 abbiamo previsto di rappresentare “La Cenerentola” di Gioachino Rossini e “Tosca” di Giacomo Puccini con una grande ed innovativa scenografia. Quest’anno rappresenteremo “La Bohème” sempre di Puccini con un’orchestra dal vivo di 55 professori”.

Da chi sarà composta la giuria del concorso?

“Pur essendo solo alla seconda edizione, puntiamo molto al prestigio artistico della commissione che quest’anno è composta di quattro grandi nomi della lirica: il soprano Katia Ricciarelli (presidente di commissione), il tenore Nicola Martinucci, il basso Roberto Scandiuzzi, il baritono Ambrogio Maestri. Insieme a loro rappresentanti di prestigiosi enti lirici nazionali e internazionali”.

Quali sono i possibili sviluppi futuri di “Lirica sul Tevere”? E quale ricaduta

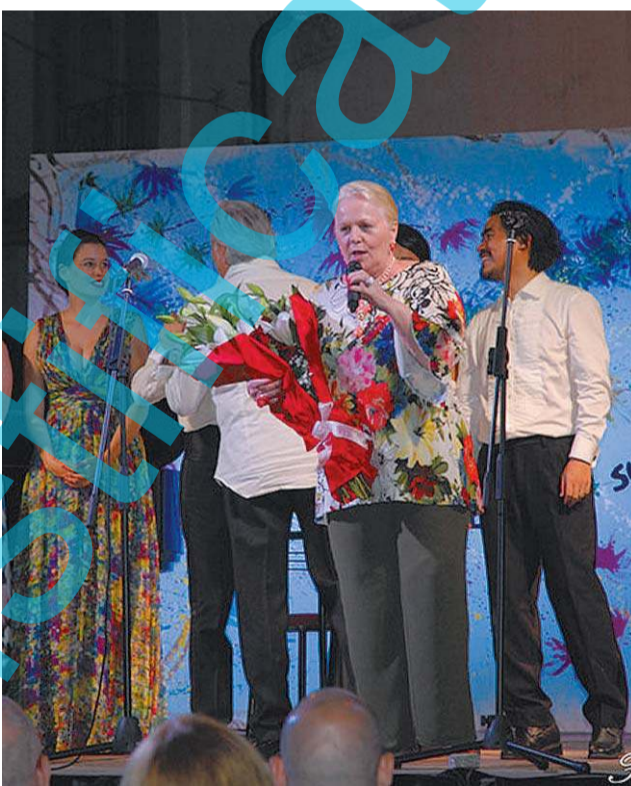


potranno avere sulla città di Orte?

“Il concorso, dalla terza edizione, andrà verso una trasformazione importante, sia a livello artistico che di programmazione di spettacoli, diventando il Festival Internazionale della Lirica Città di Orte. Prin-

Il soprano festeggia cinquant’anni di carriera

cipale obiettivo: far diventare la città una piccola “Spoleto della lirica” a carattere internazionale nel cuore dell’Italia. Ho sempre ritenuto che Orte possiede tutte le caratteristiche per una sua afferma-



zione turistica e culturale grazie anche alla sua posizione geografica ed all’architettura scenografica della sua piazza, che per quanto concerne il nostro festival si presta perfettamente a divenire un grande palcoscenico della musica lirica. Il Festival Internazionale

Sarà messa in scena “La Bohème” con un’orchestra dal vivo di 55 professori

della Lirica Città di Orte, come già verificatosi con altre esperienze culturali, per esempio a Spoleto, Todi o Perugia, porterà un maggior numero sia di spettatori per gli spettacoli, sia di turisti per la cittadi-

na a beneficio anche dell’economia locale. Orte avrà l’opportunità di essere alla ribalta non solo nazionale ma anche internazionale, traendone grandi benefici”.

Può illustrare in cosa consista il coinvolgimento degli studenti locali?

“Abbiamo intrapreso una collaborazione con l’Istituto Omnicomprensivo di Orte, grazie anche allo spirito costruttivo e innovativo della preside Fiorella Crocchi: abbiamo creato laboratori locali di scenografia con gli studenti delle terze classi. Il nostro scenografo della “Bohème”, maestro Umberto Di Nino, coinvolgerà gli studenti nella realizzazione di alcuni elementi scenografici. Il prossimo anno metteremo in piedi anche il laboratorio di costumi e regia”.

Come verrà diffuso l’evento?

Più di quanto già avvenuto nella prima edizione, sarà data grande visibilità mediatica per la città di Orte e gli eventi del concorso su televisioni locali e nazionali, radio, social e stampa anche internazionale. È previsto il gemellaggio del Concorso con altri Paesi, in primis la Romania e quasi sicuramente il Qatar, per portare le opere che metteremo in scena ad Orte; ov-

vamente avrei piacere di collaborare anche nel mio territorio con realtà più vicine, come il prestigioso Teatro dell’Unione di Viterbo”.

Qualche anticipazione sul programma 2019?

“Il concorso si svolgerà dal 23 al 27 luglio, con un’anteprima il 20 luglio quando ci sarà il concerto dei vincitori della prima edizione, oltre ad un altro grande momento di spettacolo con il concerto delle Campanie Pontificie di Agnone. Il 26 luglio, invece, ci sarà la prima rappresentazione de “La Bohème”. Il progetto “Lirica sul Tevere”, è possibile grazie all’impegno di uno staff di persone che opera da anni nel mondo del bel canto e al prezioso contributo economico di aziende e mecenati, che stiamo contattando, che ritengono un’opportunità per il territorio e per il loro ritorno di immagine sponsorizzare questo grande evento internazionale”.

A. N.

